

Viste le relazioni del Dirigente del settore che integralmente si riportano:

### **Raccolta differenziata rifiuti solidi urbani, relazione tecnica del 11/07/2008**

L'attuale gestione del servizio di conferimento, raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, è assicurata dall'Amministrazione con attività poste in carica al Settore Ambiente.

Tali attività comprendono sia il Servizio della raccolta dei rifiuti solidi urbani che quello di gestione dell'impianto di compostaggio. Inoltre il Settore Ambiente provvede ai servizi del Verde Urbano che hanno diretta attinenza con i precedenti.

L'intero ciclo di tali attività è complesso e allo stato attuale non è gestito organicamente nel loro insieme ma bensì come singoli servizi disgiunti. Tale riflessione assume una valenza significativa in termini di funzionalità, economicità, efficacia ed efficienza dei servizi che l'amministrazione deve assicurare alla città.

L'Amministrazione ha espresso il forte intendimento di riorganizzare l'intera gestione dei suddetti Servizi, in termini unitari e qualitativamente meglio rispondenti alle necessità ed esigenze della città. La soluzione di una problematica così complessa e per altro incancrenitesi con gli anni, richiede procedure specifiche con i relativi tempi di programmazione ed attuazione.

Su tali basi il Settore Ambiente ha nei mesi precedenti provveduto ad una puntuale e dettagliata analisi della gestione dei singoli Servizi al fine di acquisire ogni utile dato necessario per il conseguimento del suddetto obiettivo. A tale obiettivo l'Amministrazione intende pervenire per gradi in quanto non è pensabile perdurare con l'attuale gestione di alcuni servizi assolutamente inadeguata. Ne consegue che i singoli servizi devono essere quanto prima riorganizzati a breve e medio termine nelle more della ridefinizione complessiva nei termini in precedenza individuati.

Particolare attenzione merita prioritariamente il servizio di raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani, che allo stato attuale ha la necessità di essere immediatamente ricondotto quantomeno a una gestione ordinaria, dismettendo la patologica straordinarietà ed emergenzialità che lo ha caratterizzato negli ultimi anni.

Allo stato attuale il suddetto servizio continua ad essere svolto "in Economia-Amministrazione diretta".

I servizi, in buona sostanza, sono coordinati dall'Amministrazione, a cui fa capo la responsabilità del risultato, attraverso attività assicurate con personale comunale e attività assicurate con prestatori d'opera esterni. Tali ultime attività sono assicurate mediante due ditte esterne che hanno in appalto l'esecuzione della raccolta in forma differenziata ed indifferenziata dei rifiuti in parte della città.

Tale scelta fu attuata per conformare l'azione dell'Amministrazione al dettato normativo (d.lgs 22/97, c.d. decreto Ronchi – attuale d.lgs 152/2006) e per sopperire alle carenze di attrezzature e maestranze, rivenienti dalla più e più volte rinviata definizione, da parte delle pregresse Amministrazioni, della forma definitiva di gestione dei detti servizi.

Già la precedente Amministrazione aveva espresso l'intendimento di appaltare in maniera più organica il servizio della raccolta e del conferimento dei RSU. Difatti con decisione del Consiglio Comunale n. 23/06, furono dettati gli indirizzi alla struttura per l'emissione di un bando di Gara, che, oltre a definire le indicazioni da tenere presenti per la redazione del capitolato, confermava la forma e le percentuali di gestione in essere (interna ed esterna), avendo cura di estendere la raccolta differenziata e dei rifiuti

riciclabili, e poneva in anni cinque il termine dell'appalto medesimo salvo un termine più breve in considerazione dell'avvento dell'A.T.O. e per le evoluzioni che ciò avrebbe potuto comportare. L'atto di indirizzo prevedeva ed approvava un quadro economico, limitatamente alle zone della città da mettere a bando, pari a €3.300.000,00, somma questa però non disponibile nel bilancio di previsione 2007.

Il bando fu pubblicato e successivamente ritirato non essendo intervenuto l'adeguamento della TARSU da parte del Consiglio Comunale che avrebbe garantito la copertura finanziaria

Successivamente al suo insediamento questa Amministrazione ha sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale, per l'approvazione, un nuovo atto di indirizzo per il riordino dei servizi "esterni" per l'anno 2008 con procedura concorsuale. Il Consiglio Comunale, espressamente interessato, con atto n. 82 del 27/12/2007, ha respinto l'approvazione della delibera di indirizzo sulla gestione dei Servizi di Igiene Urbana per l'anno 2008.

E' seguita, quindi, l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2008 ove sono state ricompense maggiori somme finalizzate alla soluzione della suddetta problematica.

In data 09 giugno 2008, la Giunta nell'approvare il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2008, ha attribuito al dirigente del settore Igiene Urbana, tra l'altro, l'obiettivo di procedere all'appalto di alcuni servizi di Igiene Urbana, con particolare riguardo all'incremento della raccolta differenziata, ed alla valorizzazione della "risorsa rifiuto".

A tal fine sul Cap. 2060/05 "*acquisto di servizi vari per il funzionamento del servizio di igiene urbana e della relativa attività promozionale*" la somma di € 2.850.000,00, incrementandolo, rispetto allo stanziamento per l'anno 2007.

Ciò rende possibile, pertanto, riformulare e sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale il nuovo atto di indirizzo per l'avvio della riorganizzazione dei servizi e per la predisposizione del bando di gara per i servizi "esterni" ritenuti prioritari.

°

---

Ricognizione dell'attuale gestione dei servizi di Nettezza Urbana  
(esterni ed interni)

I servizi di raccolta e conferimento degli RSU può essere sintetizzato, per l'anno 2007, come da quadro sinottico che segue:

- svuotamento di ca. n. 1.050 cassonetti da lt. 1.100 , organizzati in n. 6 zone di raccolta dei rifiuti conferiti "tal quale";
- svuotamento di ca. n. 1.500 carrellati, da lt. 120, 250 e 350, organizzati in n. 3 zone di raccolta conferiti in modo differenziato;
- lavaggio dei cassonetti e dei carrellati di cui sopra;
- svuotamento con cadenza quindicinale di n. 40 isole ecologiche;
- svuotamento quotidiano di ca. n. 350 cestini gettacarte;
- svuotamento degli scarrabili collocati presso la piattaforma ecologica ubicata presso l'impianto di compostaggio;
- spazzamento quotidiano meccanizzato delle strade del centro abitato della città;

- raccolta (due volta al giorno) dei cartoni prodotti dai commercianti;
- raccolta bisettimanale dei rifiuti ingombranti;
- pulizia quotidiana dei rioni Sassi;
- pulizia quotidiana dei mercati ortofrutticoli;
- pulizia settimanale del mercato del sabato;
- spazzamento strade in caso di neve;
- raccolta siringhe.

Il costo totale dei servizi attuali e di €5.070.236,78 (ved. Allegato “A”)

Il servizio esterno viene svolto come segue:

- 1) Ditta ATI (Sieco – Ambiente Pulito):
  - a. raccolta differenziata (zona 2000, San Giacomo, Viale Italia, Piazza degli Olmi, Serra rifusa e utenze commerciali e varie zone);
  - b. raccolta cartoni, tutta la città;
  - c. svuotamento isole ecologiche (carta, vetro, plastica, lattine, medicinali scaduti e pile) tutta la città;
  - d. raccolta ingombranti, tutta la città;
  - e. svuotamento piattaforma ecologica, presso impianto compostaggio.
  
- 2) Ditta Moretti \_co recuperi:
  - a. Svuotamento cassonetti in n. 2 (due) zone del territorio cittadino (n. 1 urbana e n. 1 extra urbana), per circa 430 cassonetti;
  - b. Lavaggio cassonetti e carrellati in tutta la città;
  - c. Spazzamento stradale meccanizzato della città;
  - d. Svuotamento cestelli gettacarte;
  - e. Pulizia piazze ortofrutticole e mercato settimanale;
  - f. Pulizia rioni sassi (spazzamento e taglio erba);
  - g. Abbancamento rifiuti sul quarto e terzo settore discarica.

Servizio erogato con un totale di n. 52 unità di personale (allegato “B”)

Costo totale anno 2007 è di € 2.250.000,00 (cfr. allegato “A”)

Il servizio interno viene svolto come segue:

- 3) Gestione personale interno:
  - a. Svuotamento cassonetti in n. 4 (quattro) zone del territorio cittadino (n. 3 urbane e n. 1 extra urbana) per circa n. 620 cassonetti;
  - b. Riparazione di tutti e n. 1.050 cassonetti;
  - c. Gestione logistica dei cassonetti e dei carrellati;
  - d. Attività di sorveglianza su tutto il servizio (ditte e comune);
  - e. Attività emergenziali sul territorio comunale (quando è in servizio tutto il personale);

- f. Gestione autoparco e logistica dei servizi (manutenzione, officina meccanica, sorveglianza cantiere, servizi amministrativi, magazzino, lavaggio automezzi, etc.);
- g. Impianto di compostaggio.

Servizi erogati con n. 58 unità di personale (di cui n. 17 LSU)

Costo totale anno 2007 € 2.820.236,78

Sulla base della ricostruzione effettuata, appare evidente che l'attenzione deve focalizzarsi sul riordino immediato dei servizi espletati con ditte esterne, di cui ai punti 1) e 2) che precedono, fermo restando che in parallelo saranno riorganizzati anche i servizi gestiti internamente di cui al punto 3).

Nelle more della riorganizzazione complessiva dei servizi di cui ai punti 1), 2) e 3), deve procedersi alla contrattualizzazione dei servizi affidati all'esterno (punti 1) e 2)) per il tempo strettamente necessario pari ad anni n. 2 (due)

I Servizi da effettuare con il supporto delle ditte esterne dovranno essere mirati alla forte incentivazione ed incremento della raccolta differenziata con la valorizzazione della "risorsa rifiuto".

Si ritiene che possano essere affidati all'esterno tutte le aree del centro urbano, dei Borghi, delle Contrade, ad esclusione dei Rioni Sassi e della "dorsale Settecentesca".

#### Indirizzi per l'ipotesi progettuale

La raccolta differenziata è stata generalmente concepita, fino al recente passato, come un servizio aggiuntivo al normale circuito di raccolta del rifiuto destinato a smaltimento.

Sotto il profilo operativo ed economico, l'errore principale di questa vecchia impostazione è la mancata revisione del sistema di raccolta del rifiuto residuo, poiché la raccolta differenziata va ad "aggiungersi" ad un sistema di raccolta dell'indifferenziato che rimane pressoché inalterato, in termini di modalità di conferimento e di volumetrie a disposizione degli utenti.

La raccolta differenziata diventa così solo un'altra voce di costo del bilancio senza utilizzarne appieno le favorevoli ricadute su tutto il sistema di raccolta e trattamento. Se, invece, si opera la completa revisione del sistema e si punta soprattutto alla massima intercettazione delle frazioni più "pesanti" e fermentescibili, si può trarre vantaggio dalle positive "interazioni di sistema" che queste raccolte comportano anche sugli altri circuiti, in particolare su quello del rifiuto residuo.

Una gestione dei rifiuti che si ponga obiettivi di integrazione delle varie fasi di raccolta, valorizzazione e smaltimento, che voglia modernizzare le attività legate al ciclo di produzione e raccolta del rifiuto, che punti a rendere attuabile le pratiche e gli obiettivi di recupero con larga condivisione e partecipazione dei territori e delle comunità locali, non può non ruotare intorno al concetto di rifiuto come risorsa. Solo così, infatti, si potranno cogliere gli effettivi ritorni economici e le positive ricadute ambientali a cui può portare una gestione sostenibile dei rifiuti, a cominciare dall'importanza della raccolta differenziata che è alla base di ogni operazione di recupero e riciclo dei materiali, oltre che

interesse di tutti nel praticarla sempre di più per recuperare materia ed energia, ridurre i costi di smaltimento ed ottenere benefici diretti grazie ai contributi del sistema CONAI.

Le politiche europee, nazionali e regionali si pongono come obiettivo prioritario la gestione unitaria dei rifiuti al fine di diminuirne la produzione e incentivarne la raccolta differenziata e il riciclaggio. Questo è possibile se l'intero sistema dei rifiuti urbani si struttura intorno ad un'efficiente ed innovativa organizzazione dei servizi, accompagnata dalla creazione e consolidamento sul territorio di attività economiche e tecnologie legate al ciclo degli imballaggi.

Ciò consentirebbe alla Città di Matera, di compiere un salto in avanti sulla strada della qualità ambientale e della competitività. Premesso ciò, è necessario prevedere un adeguato sistema di raccolta dei rifiuti, con modalità differenziata, che consentirà alla Città di migliorare il proprio servizio sul proprio territorio.

Le aspettative sono quelle di ottenere risultati sempre più elevati, sul piano quantitativo e qualitativo, secondo gli obiettivi specificati dalla normativa in vigore, sia per quanto riguarda le quantità raccolte per ciascuna tipologia di rifiuto, sia per quanto riguarda la qualità dei materiali recuperati sia, infine, per quanto riguarda la capacità di ottenere un buon equilibrio tra costi e ricavi, con riferimento naturalmente a tutto il servizio di raccolta.

La necessità di operare per il recupero di quantitativi elevati di rifiuti comporta, innanzitutto, la necessità di potenziare la struttura dei circuiti di raccolta rendendo **più agevole ed efficace** la partecipazione dei cittadini alle iniziative di raccolta differenziata.

**Un buon progetto** di raccolta differenziata **deve rispondere** ad una molteplice serie di **obiettivi e requisiti** e, affinché possa offrire garanzie di successo, deve essere funzionale al raggiungimento dei **target quantitativi fissati** dalla normativa ed è chiaro che, oggi, con il D. Lgvo 152/06, questi target sono tutt'altro che marginali. Deve poter assicurare soddisfacenti **livelli qualitativi**, perché materiali eccessivamente inquinati troverebbero, infatti, seri ostacoli nella fase di collocamento presso le rispettive filiere industriali. Deve essere **integrabile nella struttura urbanistica**, in quanto non si può e non si deve trascurare l'effetto negativo dei cassonetti traboccanti di rifiuti, né quando questi sono allocati nei pressi di importanti strutture storico-culturali ed artistiche, né tanto meno nelle comuni strade dove viviamo quotidianamente. Deve essere gradito alla cittadinanza, **non deve rendere la vita troppo difficile alle varie categorie di produttori di rifiuti**, né deve indurre il crearsi di atteggiamenti negativi nei confronti del progetto stesso. Infine, deve cercare di essere coerente con le effettive possibilità di riciclaggio disponibili sul territorio o nelle aree limitrofe, deve essere integrato in un più generale sistema di gestione rifiuti,

deve essere supportato da un piano di comunicazione che ne sostenga lo sforzo in maniera coordinata.

**E il sistema di raccolta differenziata previsto** risponde a tutte queste esigenze. Infatti, **la realizzazione di postazioni stradali** con raccolta multimateriale (carta, plastica, alluminio e banda stagnata) e monomateriale (vetro; organico; indifferenziato) consente:

- **al cittadino** di avere un **servizio comodo** (in casa bisogna tenere solo 4 sacchetti indifferenziato incluso) anziché 6: il solo fatto di non dover “perdere troppo tempo” a scegliere in quale sacchetto mettere i rifiuti lo aiuta ad essere più pronto a rispondere al servizio di raccolta differenziata;
- **al territorio comunale** di avere **più spazio** a disposizione per parcheggi !! per esempio) in quanto si riduce fortemente il numero di cassonetti altrimenti necessario per tutte le raccolte monomateriali oltre che, dal punto di vista dell'estetica urbanistica, un impatto visivo fortemente ridotto.

Questa metodologia di raccolta risulta “**comoda**” per il cittadino e con un **ridotto impatto visivo** per il territorio comunale, sensibilizza fortemente il cittadino e , quindi, ben risponde alle esigenze di riorganizzazione del l'intero ciclo dei rifiuti.

Per quanto attiene l'intero territorio della città, fatta eccezione dei Rioni Sassi, il servizio deve essere riorganizzato sulla base di una previsione di circa 350/370 postazioni per la raccolta differenziata e indifferenziata dei RSU che prevedano:

- a) n. 1 cassonetto da 2400 lt colorato, con carico laterale monoperatore, per la raccolta differenziata **multimateriale** di imballaggi quali **carta, plastica, alluminio e banda stagnata**. Su ogni cassonetto si potrà leggere “Multimateriale – Comune di Matera – Servizio di Raccolta Differenziata” e verranno applicati adesivi riportanti la tipologia dei rifiuti che è possibile immettere nel contenitore;
- b) n. 1 cassonetto da lt 660 colorato per la raccolta differenziata **monomateriale** del **rifiuto organico** compostabile. Su ogni cassonetto si potrà leggere “Organico Comportabile – Comune di Matera – “Servizio di Raccolta Differenziata” e verranno applicati adesivi riportanti la tipologia dei rifiuti che è possibile immettere nel contenitore.
- c) n. 1 cassonetto da 1100 lt per la raccolta del rifiuto **indifferenziato** utilizzando i cassonetti già esistenti sul territorio. Su ogni cassonetto si potrà leggere “Rifiuto Indifferenziato – Comune di Matera”.
- d) nr. 180 campane da 2200 lt per la raccolta differenziata **monomateriale** degli imballaggi in **vetro** (all'incirca una campana ogni due postazioni perché la percentuale di produzione di rifiuti di imballaggio in vetro, sul totale RSU, si aggira intorno al 3-5 %). Su ogni campana si potrà leggere “Raccolta vetro – Comune di Matera”.  
Le utenze commerciali (bar, ristoranti, pizzerie, ...) verranno dotate di contenitori da 120/240 lt per la raccolta domiciliare del vetro. La raccolta sarà effettuata con automezzi satelliti con vasca.
- e) Raccolta stradale **giornaliera** degli **imballaggi in cartone** depositati in prossimità di ciascuna postazione di cassonetti stradali. La raccolta è prevista in apposite fasce orarie postmeridiane che coincideranno con gli orari di chiusura degli esercizi commerciali ed artigianali ossia tra le 14.00 e le 19.30 di ogni giorno lavorativo. Le utenze commerciali e artigianali depositeranno presso le postazioni stradali gli imballaggi in carta e cartone di cui devono disfarsi, ben piegati e privi di ogni altro rifiuto, che saranno poi ritirati dagli operatori.

Per le grosse utenze commerciali e artigianali, anche quelle site nelle aree industriali di “La Martella” e di “Iesce”, si prevede l’utilizzo di press-containers all’interno delle strutture da servire al fine di agevolare il conferimento. Detto servizio sarà a pagamento previa stipula di apposito contratto di nolo con gli utenti che ne faranno richiesta. Mentre la raccolta e il recupero sarà a carico del Comune.

Per la raccolta dei beni durevoli e dei RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) si provvederà, oltre ad una raccolta domiciliare, garantendo il conferimento a norma presso la piattaforma per lo stoccaggio temporaneo presente all’Impianto di Compostaggio di “La Martella” fino al raggiungimento di un carico utile da conferire ad un impianto di recupero autorizzato per essere trattati e/o messi in riserva secondo le indicazioni riportate nell’autorizzazione dell’impianto e comunque secondo la legislazione vigente in materia. La gestione del centro di raccolta, da realizzare a cura e spese dell’Amministrazione comunale, visto il recente D.M. dell’8 aprile 2008, può essere affidata ad una ditta provvista già dei requisiti richiesti dalla normativa. Infine, si evidenzia che, a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgvo n. 151/05 in materia di RAEE, il Comune di Matera che ha provveduto di recente ad iscriversi al *Centro di Coordinamento RAEE*, non dovrà sostenere i costi di conferimento alle piattaforme di recupero.

Si precisa che la metodologia di raccolta, ipotizzata mediante la realizzazione di postazioni stradali multi e monomateriali dei rifiuti secchi riciclabili, consentirà, giusto per esemplificare, il raggiungimento di percentuali pari al 20-25% di raccolta differenziata già nel breve periodo. Si capisce bene che i nuovi obiettivi/obblighi imposti dal D.Lgvo 152/2006 implicano una riorganizzazione del Servizio lungimirante ai fini di una implementazione sempre crescente del “rifiuto differenziato” e, nel contempo, calibrato in termini di fattibilità economica affinché possa essere attuato e organizzato in termini di oggettiva sostenibilità da parte dell’utenza che deve trovarlo “comodo”.

Per la realizzazione delle postazioni sopra descritte, l’Amministrazione Comunale, per evitare elevati costi di gestione provvederà all’acquisto diretto di ulteriori e specifici contenitori per la raccolta multimateriale e monomateriale, per €290.000,00 che potranno essere utilizzati dall’azienda aggiudicataria dell’appalto.

Per quanto attiene i rioni SASSI e la dorsale Settecentesca sarà istituita la raccolta differenziata sperimentale “porta a porta o domiciliare”, che consiste nella raccolta dei rifiuti solidi urbani domestici (cioè la raccolta domiciliare di tutte le frazioni avviabili al riciclaggio, compresa quella organica) effettuata in corrispondenza del limite del confine di pertinenza dell’utente o presso punti individuati dal Comune, secondo modalità e tempi prefissati, anche mediante l’assegnazione di contenitori dedicati.

Altro preminente intervento deve essere dedicato allo spezzamento stradale, sia meccanizzato che manuale, mediante l’impiego di spazzatrici stradali di grandi e medie dimensioni e l’istituzione del c.d. “netturbino di quartiere” cui sarà affidato in gestione un preciso e delimitato ambito di intervento che dovrà essere quotidianamente spazzato dai rifiuti e ripulito dalle erbe infestanti i marciapiedi e i bordi stradali.

Lo stesso “netturbino di quartiere” dovrà quotidianamente ripulire le piazzole di ubicazione dei cassonetti stradali.

Le frequenze della spezzamento meccanico dovranno essere:

- strade di intensa percorrenza: giornaliera;
- strade principali interne ai rioni: 3 volte la settimana (in aggiunta al netturbino di quartiere);
- strade secondarie interne ai rioni: 1 volta alla settimana (in aggiunta al netturbino di quartiere).

Si ritiene che possano essere svolti con l'ausilio delle ditte esterne tutte le attività da svolgere sulle aree urbane –borghi compresi, le aree periferiche e le aree artigianali -, mentre la raccolta “porta a porta” nei Rioni Sassi e della dorsale settecentesca sarà espletata con personale interno, acquistando nuovi automezzi ed attrezzature.

Tali servizi interni relativi alla raccolta “porta a porta” potranno usufruire dei finanziamenti erogati dalla Regione Basilicata a favore dei Comuni che attuano questo tipo di raccolta.

All'atto dell'aggiudicazione dei “servizi esterni” l'appaltatore avrà l'obbligo contrattuale di assumere le unità lavorative, attualmente in n. di 52, in forza dell'art. 6 del CCNL Fise del 30/04/2003.

Il Regolamento comunale dovrà essere integrato prevedendo le nuove metodiche di raccolta e conferimento che si vanno a istituire, nonché modificato per la raccolta dei rifiuti, per quanto attiene la metodica di conferimento degli stessi all'impianto compostaggio e per la definizione delle quantità, superate le quali, i rifiuti equiparati agli urbani sono da considerare speciali e, quindi, conferibili sono a pagamento con apposita tariffa.

In ragione della rivista ed ampliata estensione territoriale del servizio da effettuare con il supporto di ditte esterne e delle innovazioni che l'ipotesi progettuale si prefigge di conseguire, la quantificazione dei costi per i servizi espletate con il supporto di ditte esterne porta ad una previsione di spesa di € 3.000.000,00 IVA compresa.

La copertura finanziaria per la gestione dei servizi sia interni che esterni è assicurata dalle somme espressamente previste in sede di bilancio di previsione approvato con deliberazione di C.C. n. 46 del 29 maggio 2008.

Matera, li 11/07/2008

IL DIRIGENTE  
Ing. Giuseppe MONTEMURRO

E la relazione integrativa del 22/09/2008

**RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI SOLIDI URBANI, RELAZIONE INTEGRATIVA**

Si fa seguito alla relazione tecnica datata 11/07/2008, trasmessa ai componenti la Commissione Consiliare Igiene Urbana – Energia Critica in data 10/09/2008 unitamente alla nota di convocazione,

integrandola con le seguenti e più puntuali considerazioni che formeranno oggetto della delibera di indirizzo da adottarsi da parte del Consiglio Comunale, ex art. 42, comma 2, lett. e) del D.lgs 267 del 18/08/2000.

Premesso che il Comune di Matera, a norma dell'art. 198 e dell'art. 222 del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e ss.mm. e ii (in seguito D.lgs n° 152/2006), provvede alla gestione dei rifiuti urbani, e più in generale delle attività di igiene urbana appresso indicate, si ritiene necessario sottoporre all'approvazione del Consiglio della seguente proposta di indirizzi gestionali:

1) Suddivisione territoriale delle competenze tra “*gestione interna*”, con operatori ed attrezzature comunali, e “*gestione esterna*”, con organizzazione, operatori e mezzi forniti da ditta esterna;

- a. “*gestione interna*”: Borghi (Venusto, La Martella, Picciano A e B), Zona Industriale, Zone PAIP 1 e 2, Cimitero Nuovo, agglomerati di case sparsi sul territorio esterno alla Città;
- b. “*gestione esterna*”: tutta la rimanente parte dell'agglomerato urbano della Città, rioni Sassi e centro storico compresi.

2) Tipologia di raccolta da effettuare:

- a. Privilegiare la raccolta stradale della tipologia MULTIMATERIALE, sia per la parte della città in piano della zona a “*gestione esterna*” che per la zona a “*gestione interna*”;
- b. Per i rioni Sassi e la dorsale Settecentesca, prevedere quale progetto sperimentale pilota il “*porta a porta*”, sempre a carico della “*gestione esterna*” ;

3) Fissare in anni 3 (tre) la durata dell'appalto, più un anno di proroga da concedersi, eventualmente, in caso di ritardo nella definizione dell'individuazione ed attuazione di altra forma di gestione dell'intero ciclo dei rifiuti; e/o in caso di attivazione delle competenze dell'AATO; e/o in caso di ritardo nelle procedure di aggiudicazione del nuovo appalto di gestione.

4) Fissare in € 2.850.000,00 il limite finanziario dell'appalto, nel rispetto di quanto stanziato nel bilancio di previsione approvato con atto di C.C. n. 46/2008.

5) Prevedere una premialità in caso di superamento della quota minima di raccolta differenziata prevista per legge che per l'anno 2009 deve superare il 50% e raggiungere il 60% per gli anni 2010 e 2011.

6) Stabilire che le procedure di affidamento saranno quelle dettate dall'offerta economicamente più vantaggiosa.

**Ipotesi esemplificative dei servizi da affidare a “gestione esterna”**

Oggetto dei servizi da contemplare nel capitolato da redarre sono i rifiuti urbani, come definiti all'art.184, comma 2, del Decreto Legislativo 152/2006, prodotti dalle utenze che insistono nel territorio del Comune di Matera, compresi, quindi, i rifiuti assimilati ai sensi dell'art. 198 comma 2 lett. g) del D.Lgs. 152/2006.

Rientrano nel servizio anche i rifiuti di imballaggio, di qualunque natura e tipologia , prodotti dalle utenze specifiche che insistono nel territorio comunale di Matera, che quindi dovranno essere serviti da apposito circuito di raccolta organizzato dalla Ditta che risulterà aggiudicataria. Il costo di detto servizio rientra nell'importo dell'appalto e delle somme che direttamente introiterà la Ditta dal recupero di detti materiali, rimanendo impregiudicato per i singoli utenti non domestici il potersi avvalere delle altre forme stabilite ai sensi dell'art.188 del D.Lgs. 152/2006.

Non rientrano nell'oggetto di raccolta:

- i rifiuti solidi ospedalieri non assimilati agli urbani;
- i rifiuti solidi prodotti da attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi presenti nel tessuto urbano ma non assimilabili agli urbani ai sensi delle norme vigenti (es. scarti di lavanderia, residui di laboratori di analisi, ....) e non rientranti nella categoria degli imballaggi;
- i macchinari e le apparecchiature deteriorate e obsoleti provenienti da utenze non domestiche, - i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- i rifiuti pericolosi di origine non domestica.

Pertanto l'appalto avrà per oggetto i seguenti servizi:

**1.** Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nel territorio comunale di Matera, (ad esclusione: dei Borghi Venusto, La Martella e Picciano "A" e "B"; della zona industriale; delle zone PAIP 1 e 2; del cimitero di C.da Pantamello e agglomerati di case sparsi sul territorio esterno alla Città) mediante il sistema di raccolta del tipo stradale "MULTIMATERIALE", con recupero di materiali a valorizzazione specifica (carta, cartone, plastica, sfalci verdi, vetro e barattoli/lattine in banda stagnata/alluminio ed altri valorizzabili), prodotti nel territorio comunale di Matera, (compreso quelli recuperati dalla "gestione interna" e depositati presso l'area di stoccaggio provvisorio annessa all'impianto di compostaggio di La Martella) con trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di recupero/trattamento, comprensivo dell'onere e/o ricavo del recupero/trattamento.

**2.** Progetto sperimentale di raccolta "*porta a porta*" dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nei rioni Sassi e dorsale Settecentesca, con recupero di materiali a valorizzazione specifica (carta, cartone,

plastica, sfalci verdi, vetro e barattoli/lattine in banda stagnata/alluminio ed altri valorizzabili), trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di recupero/trattamento, comprensivo dell'onere e/o ricavo del recupero/trattamento.

**3.** Raccolta e trasporto al recupero e/o smaltimento dei rifiuti ingombranti anche appartenenti alla categoria dei beni durevoli, anche classificati pericolosi, provenienti dalle utenze domestiche del Comune di Matera, incluso l'onere del recupero e/o smaltimento.

**4.** Raccolta differenziata, trasporto e conferimento a impianto di recupero di imballaggi cellulosici, lignei, plastici e metallici provenienti dalle utenze commerciali, industriali e artigianali del territorio comunale di Matera, compreso l'onere e/o ricavo del recupero.

**5.** Raccolta differenziata, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani di origine domestica identificati come ex RUP dalla normativa vigente e di altri rifiuti urbani di natura pericolosa, compreso l'onere dello smaltimento.

**6.** Lavaggio, disinfezione e manutenzione dei contenitori stradali di raccolta e dei contenitori portarifiuti laddove previsti.

**7.** Spazzamento delle aree pubbliche e delle aree private soggette ad uso pubblico della città di Matera, delle frazioni di La Martella , Venusio, Picciano "A" e "B".

**8.** Gestione dei cestini stradali nel territorio comunale di Matera.

**9.** Lavaggio di vie, strade e piazze del centro abitato di Matera e delle frazioni.

**10.** Pulizia delle caditoie stradali e dei fontanini.

**11.** Pulizia dei mercati civici e ambulanti.

**12.** Pulizia in occasioni particolari e manifestazioni ricorrenti.

**13.** Pulizia nelle pinete.

**14.** Sgombero neve e spargimento sale.

**15.** Raccolta delle siringhe lasciate sul suolo pubblico e smaltimento finale.

**16.** Interventi straordinari a richiesta (Servizio a chiamata di raccolta ed invio al recupero dei rifiuti provenienti dalla potatura degli alberi, dalla pulizia dei giardini, dei parchi, del cimitero. Recupero e/o smaltimento rifiuti raccolti presso la piattaforma ecologica annessa all'impianto di Compostaggio di La Martella).

**17.** Realizzazione e gestione, nell'ambito del territorio cittadino, di almeno n° 2 aree attrezzate, funzionali alla raccolta dei rifiuti urbani speciali e pericolosi, dei RAEE e dei beni durevoli (ingombranti).

**18.** Interventi di informazione e sensibilizzazione dell'utenza.

L'appaltatore provvederà a propria cura e spese allo smaltimento finale dell'umido e del secco residuo indifferenziato nell'impianto comunale autorizzato di La Martella, e provvederà, a propria cura e spese, al conferimento in impianti di trattamento e/o recupero e/o valorizzazione delle frazioni secche e umide raccolte in modo differenziato, compresi gli oneri di trattamento/recupero e con diritto a ricevere i corrispettivi erogati dai consorzi di filiera del CONAI in quanto concessionario appositamente delegato dall'amministrazione appaltante.

Matera, li 22/09/2008

Il Dirigente  
Arch. Francesco Gravina

Dato atto delle considerazioni e degli interventi effettuati nella competente commissione consigliare e riportati nei verbali delle sedute del 05/08/2008 e 23/09/2008, in particolare:

- le proposta di integrazione formulata dal cons. Sasso, in ordine alla possibilità di riconoscere incentivi sotto forma di riduzione della TARSU ai cittadini che dimostrano di aver incentivato la raccolta differenziata;
- la proposta di integrazione formulata dal cons. Chietera, in ordine al eventuale recupero di beni riutilizzabili da destinare alle famiglie bisognose, tramite associazioni ONLUS;
- la proposta del Sindaco che, tenendo presente che l'appalto avrà decorrenza nell'anno 2009, si può stabilire in € 3.3xxxxxxx l'importo a base d'asta dello stesso, tenuto conto che degli stanziamenti previsti in bilancio di previsione triennale per gli anni 2009 e 2010;

#### **Visti**

- il Regolamento di contabilità
- lo Statuto Comunale
- il bilancio di previsione annuale e triennale, approvato con atto di c.c. n. 46/2008
- il d.lgs 267/2000

Udito l'intervento dei consiglieri  
(omissis, come da verbale in atti).

Preso atto di .....

Proceduto alla votazione per appello nominale resa da n. \_\_\_\_\_Consiglieri presenti, con il seguente esito:

Voti favorevoli: n. \_\_\_\_\_;  
Voti astenuti n. \_\_\_\_\_  
Voti contrari: n. \_\_\_\_\_

## **DELIBERA**

- di approvare il seguente atto di indirizzo:
  - 1) Suddivisione territoriale delle competenze tra “*gestione interna*”, con operatori ed attrezzature comunali, e “*gestione esterna*”, con organizzazione, operatori e mezzi forniti da ditta esterna;
    - a) “*gestione interna*”: Borghi (Venusio, La Martella, Picciano A e B), Zona Industriale, Zone PAIP 1 e 2, Cimitero Nuovo, agglomerati di case sparsi sul territorio esterno alla Città;
    - b) “*gestione esterna*”: tutta la rimanente parte dell’agglomerato urbano della Città, rioni Sassi e centro storico compresi.
  - 2) Tipologia di raccolta da effettuare:
    - a) Privilegiare la raccolta stradale della tipologia MULTIMATERIALE, sia per la parte della città in piano della zona a “*gestione esterna*” che per la zona a “*gestione interna*”;
    - b) Per i rioni Sassi e la dorsale Settecentesca, prevedere quale progetto sperimentale pilota il “*porta a porta*”, sempre a carico della “*gestione esterna*”;
  - 3) Fissare in anni 3 (tre) la durata dell’appalto, più un anno di proroga da concedersi, eventualmente, in caso di ritardo nella definizione dell’individuazione ed attuazione di altra forma di gestione dell’intero ciclo dei rifiuti; e/o in caso di attivazione delle competenze dell’AATO; e/o in caso di ritardo nelle procedure di aggiudicazione del nuovo appalto di gestione.
  - 4) Fissare in €3.300.000,00 il limite finanziario dell’appalto, nel rispetto di quanto stanziato nel bilancio di previsione triennale approvato con atto di C.C. n. 46/2008.
  - 5) Prevedere una premialità in caso di superamento della quota minima di raccolta differenziata prevista per legge che per l’anno 2009 deve superare il 50% e raggiungere il 60% per gli anni 2010 e 2011.
  - 6) Prevedere, nella stesura del capitolato d’appalto, la possibilità di inserire anche le proposte indicate in sede di commissione consigliere che integrano la ipotesi esemplificativa di cui alla relazione dirigenziale del 22/09/2008;
  - 7) Stabilire che le procedure di affidamento saranno quelle dettate dall’offerta economicamente più vantaggiosa.
  - 8) di dare atto che responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Igiene e Ambiente Arch. Francesco Gravina.

Indi, il Presidente del Consiglio Comunale, propone di rendere l'atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del T.U.E.E.L.L. D.lgs 267/2000;